



Editoriale

Il giorno 21 Aprile, presso la sede del Fondo Priamo, si è tenuta l'Assemblea dei rappresentanti degli iscritti.

L'ordine del giorno dei lavori proponeva temi rilevanti che introdurranno alcune novità significative per il prossimo futuro.

L'Assemblea ha infatti discusso e deliberato:

- A. l'introduzione di un nuovo comparto di gestione con garanzia di rendimento minimo;
- B. l'approvazione del Bilancio di esercizio del 2004 e il preventivo dell'anno 2005;
- C. l'approvazione di un nuovo piano triennale e l'impegno all'utilizzo di una parte della contribuzione speciale a carico delle imprese (accordo nazionale del 1998) per l'acquisto di una sede.

A) La scelta di introdurre un comparto con garanzia che si affianchi all'attuale gestione del patrimonio del Fondo Priamo, (portafoglio *core-satellite* la cui composizione è illustrata nel sito alla voce "Gestione finanziaria") è il risultato di una valutazione sugli effetti che si determineranno con la prossima emanazione del decreto attuativo della Legge 243 del 2004 di riforma del sistema di previdenza complementare.

Come è noto, con l'uscita del decreto inizierà un semestre al termine del quale i lavoratori che non avessero altrimenti deciso, opereranno per "tacito conferimento" il trasferimento, in futuro, degli interi importi di Tfr che verranno a maturare al fondo pensione contrattuale della propria categoria.

Allo stesso tempo, sarà consentito a chi è già aderente ai fondi pensione contrattuali di decidere se per il prossimo futuro debba andare al proprio fondo pensione con-

trattuale l'intero importo di Tfr che andrà a maturare, o la sola parte determinata dagli accordi contrattuali, come è avvenuto sino ad oggi.

La scelta di introdurre un comparto con garanzia di rendimento contiene due novità che il C.d.A. e l'assemblea hanno ritenuto rilevanti e utili per gli associati al Fondo:

- consentire non una sola opzione (il portafoglio *core-satellite*) ma due;
- rispondere positivamente a quei lavoratori, che per diverse ragioni volessero privilegiare una gestione "conservativa" della propria contribuzione, di avere uno strumento ad hoc.

A seguito della delibera favorevole ottenuta dalla Assemblea, nei prossimi mesi si darà corso, secondo le procedure determinate dalla Commissione di Vigilanza, alla realizzazione di una gara che al suo concludersi vedrà assegnata la gestione di questo nuovo comparto al soggetto gestore che risulterà il migliore emerso dalla selezione che sarà stata messa in atto.

L'Assemblea ha deliberato che questo nuovo comparto sarà operativo a partire dal mese di Gennaio 2006, data a partire dalla quale si presume abbiano già avuto effetto le determinazioni del richiamato Decreto del Ministero del Welfare.

È negli obblighi del Fondo, realizzato il nuovo comparto, dare completa informazione agli associati così che questi possano procedere a scelte conseguenti sulla gestione finanziaria della loro contribuzione a Priamo.

I prossimi sviluppi (bando, gara di selezione, scelta del gestore) saranno anche oggetto di una trattazione periodica attraverso l'uscita trimestrale di "Priamo News".

B) Riguardo l'approvazione del Bilancio di esercizio 2004, e al preventivo per l'anno 2005, tutta la documentazione si trova integralmente sul sito alla voce "Bilanci - Comunicazioni".

Il C.d.A. di Priamo e l'Assemblea, nel compiere un esame approfondito delle scelte di gestione del Fondo, hanno in particolare affidato grande rilievo alle iniziative di formazione già avviate, le cui finalità fondamentali sono non soltanto di aggiornamento dei quadri sindacali e delle aziende, ma anche di ulteriore incremento delle adesioni al Fondo, così che i traguardi prefigurati ci portino in una nuova fase di "maturità" della previdenza complementare dei lavoratori autoferrotranvieri.

Novità dall'Assemblea

- *Introduzione di un nuovo comparto di gestione con garanzia di rendimento minimo*
- *Approvazione del Bilancio di esercizio del 2004 e il preventivo dell'anno 2005*
- *Approvazione di un nuovo piano triennale e l'impegno all'utilizzo di una parte della contribuzione speciale a carico delle imprese (accordo nazionale del 1998) per l'acquisto di una sede*

Riteniamo questa fase di "maturità" già ben avviata con le realizzazioni intervenute nel mese di Marzo e Aprile, e che consistono nel completo rinnovamento del sito, nella possibilità per ogni associato di consultare *on-line* la propria posizione sul sito del Fondo, la realizzazione di un pieghevole la cui distribuzione si sta realizzando con la consegna dei listini paga,

In questo numero:

Editoriale	Pag. 1-2
La Legge Delega: un percorso non ancora compiuto	Pag. 2
News	Pag. 2



l'effettuazione di tre seminari nazionali per quadri sindacali regionali che dovranno coordinare le iniziative prossime di formazione, informazione e proselitismo al Fondo.

Per l'occasione vogliamo avvertire gli iscritti che sono in arrivo presso il loro personale indirizzo, le comunicazioni periodiche dell'anno 2004 (estratto conto); è opportuno che ogni iscritto, qualora detta comunicazione non gli fosse pervenuta entro il 10 Maggio, ne dia segnalazione al Fondo così che ne sia verificabile la ragione e vi si ponga rimedio.

C) Infine, per quanto riguarda il Piano

Triennale di Previsione del Fondo Priamo, l'Assemblea che lo ha approvato, condividendone gli obiettivi, ha scelto di avviare con gradualità l'operatività della quota associativa annua la cui finalità è quella, comune a tutti i fondi pensione, di concorrere alle spese di funzionamento del Fondo.

Come è noto tali spese, negli esercizi 2002-/2004 sono state, nella loro interezza, a carico della contribuzione speciale che le aziende dovevano versare in tre rate per effetto dell'accordo nazionale del 1998, contribuzione che si esaurisce con la rata in corso.

L'Assemblea ha deliberato che per il 2005 tale importo a parziale copertura degli

oneri, e da recuperarsi dalla contribuzione aziendale mensile sarà pari a 8 euro (1 euro al mese a partire da Maggio), a fronte di una media di quote associative dei fondi negoziali che Covip nel 2003 ha stimato in 25 euro.

La scelta ulteriore dell'Assemblea è consistita nel deliberare, con i residui della contribuzione speciale, l'acquisto di una sede, patrimonio del fondo, che corrispondesse alle esigenze organizzative di Priamo e alla conservazione di un bene che realizzasse anche un beneficio seppur indiretto per gli associati.

La legge delega: un percorso non ancora concluso

La legge delega, approvata nel corso del mese di agosto 2004 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale in data 21 settembre 2004, ha aperto una fase di importanti cambiamenti che modificheranno l'attuale assetto del sistema della previdenza complementare.

Uno degli aspetti focali della riforma è da individuarsi nella parificazione tra i diversi strumenti previdenziali, i fondi pensione negoziali, i fondi pensione aperti, i piani individuali.

Un altro aspetto di grande rilievo riguarda la destinazione del futuro Tfr e le modalità con le quali il lavoratore verrà chiamato a pronunciarsi (silenzio-assenso o scelta esplicita); comunque la scelta se destinare o no il Tfr a previdenza complementare dovrà rimanere personale e tutelata.

Nei pochi momenti significativi del confronto con il Governo per la definizione dei provvedimenti di attuazione della legge delega, le parti sociali (sindacati dei lavoratori e associazioni delle imprese) hanno difeso fortemente la natura contrattuale dei fondi pensione negoziali e, dunque, dell'istituto della contribuzione aziendale e del Tfr nella previdenza complementare, sino ad oggi, in applicazione del D.Lgs 124/93, regolati dagli accordi contrattuali tra le parti. Inoltre le parti sociali si sono opposte al progetto di un passaggio a due tappe con la presentazio-

ne iniziale di una bozza di decreto sulle regole per i fondi di previdenza integrativa e sulla Covip e di un secondo provvedimento su silenzio-assenso, agevolazioni fiscali e compensazioni alle imprese.

La riconvocazione delle parti sociali ha subito poi dei ritardi in seguito all'approvazione del provvedimento sul risparmio (che ha drasticamente ridotto le funzioni della Covip e al quale anche il Ministro del Welfare Roberto Maroni si è opposto) e alla crisi di governo.

Il confronto tra Governo e parti sociali dovrebbe ripartire nel corso del mese di maggio; l'obiettivo dichiarato del ministro del Welfare è quello di introdurre le nuove regole a partire dal 1 luglio 2005.

Il percorso che condurrà alla definizione della nuova disciplina delle adesioni al secondo pilastro è, tuttavia, ancora in salita; da un lato il Governo sembra non volere accordare alle parti sociali una preferenza per le forme contrattuali, dall'altro queste ultime non sono disposte a vedere annullare il ruolo della contrattazione collettiva.

Consapevole delle importanti modifiche che la Legge Delega apporterà alla previdenza complementare, Priamo si assume l'impegno di utilizzare tutti gli strumenti a propria disposizione per fornire le informazioni necessarie affinché aderenti (effettivi e potenziali) possano operare scelte consapevoli.

Novità

Priamo sta predisponendo degli strumenti di calcolo finalizzati a fornire una stima della copertura pensionistica di I e II pilastro. Per una maggiore precisione dei calcoli, il Fondo ti consiglia di procurarti l'estratto conto della tua posizione previdenziale Inps. A tal fine, è necessario effettuare la propria registrazione sul sito www.inps.it, a seguito della quale l'Inps fornirà un pin attraverso cui sarà possibile accedere a tutti i servizi on-line e controllare la propria posizione previdenziale di I pilastro.

Priamo

Fondo pensione complementare per i lavoratori addetti ai servizi di trasporto pubblico e per i lavoratori dei settori affini

P.zza Cola Di Rienzo, 80/A
00182 - Roma

tel. 06/36004645
fax. 06/36004709

e-mail
segreteria@fondopriamo.it